



testimonia come all'interno dell'Udc bagnolese vi sia una spaccatura profonda, che potrebbe manifestarsi al momento della formazione delle liste elettorali per le amministrative. Per quanto riguarda le altre formazioni, le uniche ad aver avuto un numero di voti rilevanti sono Sel e Rivoluzione Civile. Il dato di quest'ultima, che ha perso la sfida elettorale con i vendoliani per 4 voti, è sicuramente deludente in considerazione del fatto che attorno ad Ingroia convergevano i voti di Rifondazione Comunista e Idv, due partiti nel passato sempre forti a Bagnoli.

La fotografia che esce dalle urne è di un centro sinistra ampiamente maggioritario a Bagnoli, un centro destra in continua discesa. Da valutare il peso del Movimento a 5 stelle, e la sua capacità di radicarsi nel territorio. La vecchia politica del promettere posti non paga, l'affidabilità dei vecchi partiti è ai minimi termini, c'è voglia di un vero e deciso cambiamento.

Proiettare questi dati al voto amministrativo è naturalmente difficile se non impossibile. Sul prossimo voto per il Comune incideranno fattori che esulano dal voto politico e che rendono le amministrative un'elezione a se stante. Resta da capire quale lista riuscirà ad intercettare il voto di protesta uscito con forza; vedremo una lista bagnolese a 5 stelle o se invece il risultato grillino rimarrà circoscritto alle elezioni politiche? Un unico dato pare certo, le liste che si cominciano a preparare non potranno non tenere conto della voglia di novità che emerge dai dati elettorali, vincerà le amministrative chi saprà intercettare la voglia di cambiamento che, soprattutto la fascia giovanile, attende con impazienza da ormai troppo tempo.